

**Cittadellarte-Fondazione Pistoletto (Biella)**

**23-24-25 giugno 2006**

inaugurazione della IX edizione della rassegna di mostre, di appuntamenti con il cinema, la gastronomia, la letteratura, la musica e di altri eventi integrati

**Arte al Centro  
di una Trasformazione Sociale Responsabile 2006:**

# **il gioco**

**23 giugno – 12 novembre 2006**

Sin dall'alba della civiltà gli esseri umani hanno giocato, guidati dal proprio istinto di apprendimento. È attraverso la pratica del gioco, infatti, che l'uomo ha potuto, e può ancora oggi, esperire alcuni aspetti fondamentali della realtà sociale, che con il trascorrere dei secoli si sono fatti sempre più complessi.

Cittadellarte dedica la IX edizione della propria rassegna annuale *Arte al Centro di una Trasformazione Sociale Responsabile* proprio al gioco, presentando progetti di artisti e di gruppi internazionali che utilizzano l'attività ludica come strumento di indagine, di comunicazione e di intervento nei vari campi della sfera sociale. All'interno di un'architettura fisica e virtuale, rappresentata dall'opera *Porte Uffizi* di Michelangelo Pistoletto, l'invito per i visitatori è quello di entrare in una dimensione diversa, strutturata secondo diverse *regole del gioco*, con cui si vuole dare una lettura critica della realtà e comunicare esperienze concrete di trasformazione sociale.

Nel 2002, a Torino, Michelangelo Pistoletto è direttore artistico di una manifestazione da lui stesso intitolata: *Big Social Game*, in cui l'arte si mette in gioco, fornendo nuove suggestioni e interpretazioni per i problemi della società contemporanea.

Facendo tesoro di tale esperienza, Cittadellarte diventa quattro anni dopo il luogo in cui questa sfida impegnativa rivolta dall'arte alla società trova un laboratorio, una scuola, uno spazio di presentazione e di messa in moto.

In mostra ci sarà anche uno spazio dedicato ai bambini, per attività didattiche e ludiche.

**Cinema** - Nell'ambito di *Arte al Centro di una Trasformazione Sociale Responsabile 2006: Il Gioco* è in programma una rassegna cinematografica intitolata *Cinema di Svolta - Il gioco del potere*, dal 15 giugno al 14 settembre 2006 (a cura di Giuseppe Gariazzo, Grazia Paganelli, Gigi Piana). La settima arte sarà ancora una volta protagonista nell'illustrare tematiche complesse e fornire spunti di riflessione per il pubblico di Cittadellarte, attraverso le proiezioni, ma anche grazie alla voce stessa di alcuni protagonisti: tra gli altri, incontreranno il pubblico i registi Yervant Gianikian, Angela Ricci Lucchi e Amos Gitai, il direttore del Museo Nazionale del Cinema di Torino Alberto Barbera e la critica Daniela Turco.

## **Opere e installazioni di Arte al Centro 2006: il Gioco.**

### ***Integratore*, di Emilio Fantin (Italia)**

L'installazione è concepita come un dispositivo che "integra", come suggerisce il nome stesso, sogni e realtà.

Sei persone saranno invitate a prendere posto all'interno, disposte in modo da risultare invisibili l'una all'altra. Esse avranno la possibilità di parlare tra di loro, ma le voci saranno alterate da uno speciale dispositivo acustico. In questo modo sei individualità avranno occasione di incontrarsi, conoscersi e scambiarsi input di varia natura, ma senza potersi concentrare sull'aspetto percettivo e sulla visibilità dell'altro.

All'interno dell'installazione vi saranno due momenti conversativi: uno al mattino, quando ognuno racconterà ciò che ricorda della notte e come i sogni siano entrati in relazione con la realtà diurna del giorno prima; l'altro alla sera, con il racconto di come le immagini notturne abbiano condizionato la giornata.

### ***Europoly*, di Dejan Kaludjerović (Serbia)**

"Ho trovato una similitudine tra le regole del gioco in scatola del Monopoli, che servono a ottenere il monopolio su qualcuno o qualcosa, e quelle dell'Unione Europea per potervi accedere. Ho trasformato un gioco riconoscibile in un labirinto i cui percorsi e sbocchi non sono mai dati per certi. Nel gioco ho riprodotto le professioni, diverse per prestigio e utilità sociale, praticati dai cittadini non europei all'interno dei paesi dell'Unione Europea. Obiettivo del gioco è ottenere la cittadinanza europea: la possibile vittoria o sconfitta è determinata in larga misura dalla fortuna" (D. Kaludjerović).

### ***Boccia-MI*, di Beatrice Catanzaro (Italia) in collaborazione con Michele Fontana**

Intervento di arte pubblica focalizzato sul ruolo pubblico dello spazio, inteso come luogo dell'incontro, dello scambio, del confronto di opinioni ed esperienze: si tratta di un'importante funzione, a cui la città stessa ha saputo rispondere per tanto tempo, ma che la metropoli contemporanea non sa più soddisfare. Il gioco delle "bocce", in questo senso, è un pretesto, in quanto rappresenta un dispositivo di aggregazione per creare uno spazio di relazioni umane.

### **8 x 5 x 363 + 1, di Raphaele De Groot (Canada)**

Da novembre 2003 ad aprile 2004, all'interno del Lanificio Cerruti di Biella, Raphaëlle de Groot ha condotto il suo progetto coinvolgendo operai ed operai della fabbrica in un processo artistico molto aperto. L'artista ha elaborato, insieme con i dipendenti del lanificio, le regole di un "mettersi in gioco", nel quale creatività e valore della persona sono stati posti al centro dell'attenzione, e quindi del processo produttivo dell'azienda.

### **Dal Big Social Game:**

#### ***Distributive Justice*, di Andreja Kuluncic (Serbia/Croazia)**

Il progetto è una divulgazione mirata delle teorie della "giustizia distributiva", mediante una serie di risorse informative e, soprattutto, di alcuni giochi interattivi sul web che consentono di scegliere, attraverso domande basate sul modello di distribuzione dei poteri e delle merci, la propria società ideale. Attraverso il gioco, fruibile in diverse lingue (croato, tedesco, inglese e italiano), ogni giocatore crea il suo personale modello di distribuzione ed è immediatamente messo a confronto con le conseguenze delle proprie scelte.

#### ***Commonopoly*, di Big Hope [Miklòs Erhardt (Ungheria), Dominic Hislop (Scozia), Elske Rosenfeld (Germania)]**

Diversamente dal gioco del Monopoli, a cui si ispira, Commonopoly suggerisce un modello di sistema in cui le risorse sono condivise e tutti ne sono ugualmente responsabili: una forma di economia alternativa al modello capitalistico basata su concetti di condivisione, regalo, scambio, collaborazione, solidarietà, sostenibilità e mutua fiducia. Il progetto stesso prevede una piattaforma di creatività condivisa, poiché il gioco si genera e si integra grazie ai contenuti che di volta in volta i giocatori apportano.

#### ***Logicaland*, di Michael Aschauer (Austria), Maia Gusberti (Svizzera), Sepp Deinhofer (Austria), Nik Thoenen (Svizzera)**

Progetto di net-art sviluppato da un team di 4 persone, Logicaland è un programma di simulazione globale che può essere controllato da una comunità illimitata di partecipanti che, contrariamente a quanto avviene nei centri di ricerca scientifici, intervengono in una sperimentazione pubblica. Può essere definito un gioco di simulazione che attraverso il web permette a chiunque in qualunque parte del mondo di contribuire con il proprio apporto ad influenzare la situazione globale, mettendo in questo modo in evidenza come i processi economici, politici, ambientali e demografici del mondo intero siano strettamente connessi e interdipendenti.

### **Saranno visitabili anche le mostre:**

- *Opere di Pistoletto*, sono esposte opere di Michelangelo Pistoletto che segnano le tappe fondamentali del suo percorso artistico e che costituiscono la base su cui si fonda Cittadellarte.
- *Collezione Arte Povera*;
- Letterature di Svolta – *living library*, un progetto nell'ambito di Torino Capitale Mondiale del Libro con Roma (aprile 2006 – aprile 2007), con installazioni di Charlie Jeffery;
- Tavolo Mediterraneo – *Love Difference* - meeting place;
- *installazioni-gioco*: calcio balilla - *Love Difference*, ping pong - *Segno Arte*;
- *Terzo Paradiso*, mostra dei laboratori di didattica dell'Ufficio Educazione di Cittadellarte (in collaborazione con il Dipartimento Didattica del Castello di Rivoli)
- *Geografie della Trasformazione*, con l'opera "Porte-Uffizi" (Michelangelo Pistoletto & c a l c -Teresa Alonso, tOmscheiderbauer-, 2003);
- *Tendopoli informatica*, opere di c a l c – Peter Kogler – Joseph Kosuth – Peter Lutje – Michelangelo Pistoletto – Stephan Potengowski – Juan E. Sandoval – Ettore Spalletti.

### **Orari di apertura delle mostre (fino al 12 novembre 2006)**

giovedì 16-21 (in connessione con la rassegna *Cinema di Svolta*)

venerdì 16-20

sabato e domenica 11-20

altri giorni: visite su appuntamento o in occasione di aperture straordinarie

chiusura settimanale: lunedì

ingresso gratuito

É inoltre aperta al pubblico la **cafeteria-glocal restaurant** di Cittadellarte (per info e prenotazioni tel +39 015 0991466 - fax +39 0152522540 - [cafeteria@cittadellarte.it](mailto:cafeteria@cittadellarte.it) )



cittadellarte  
FONDAZIONE PISTOLETTO



Ministero per i Beni e le Attività Culturali



Cassa di Risparmio di Torino

